

LA VITA DEL SUOLO E IL SUOLO DELLA VITA

a cura di Vincenzo Michele Sellitto



LA VITA DEL SUOLO E IL SUOLO DELLA VITA

a cura di Vincenzo Michele Sellitto



Al Segno di Fileta Editore
ISBN: 9788832173109

Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale.



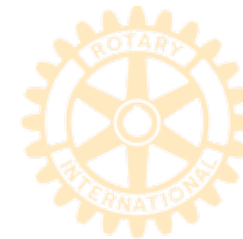
Il nostro futuro dipende da te e dalle tue azioni.
Il tuo cambiamento determina il tuo destino.



ecoforum



ecoforumsrl



Abbiamo da subito accolto con entusiasmo la proposta del nostro socio Vincenzo Michele Sellitto di partecipare alla promozione del volume dedicato alla giornata nazionale del suolo.

Come rotariani da anni siamo impegnati affrontiamo la sfida dei cambiamenti climatici che mettono a rischio interi ecosistemi. Dalla lotta all'inquinamento dell'aria, a quello dell'acqua o del suolo, nessuno di questi ambiti deve trovarci impreparati. Dobbiamo usare le nostre conoscenze, la nostra capacità di fare rete, per trovare soluzioni utili a salvaguardare le nostre risorse.

Tra di esse il suolo riveste una importanza capitale.

A riprova dell'impegno che come rotariani mettiamo anche in questa autentica 'lotta per la vita' sta la decisione, recentemente assunta dagli Amministratori della Fondazione Rotary e del Consiglio centrale del Rotary International di individuare quale ulteriore area di intervento il sostegno ambientale. Fino ad ora il rotary international non è stato certo con le mani in mano. Ben 18 milioni di dollari sono stati stanziati, solo negli ultimi cinque anni, per progetti di recupero e sostegno all'ambiente.

Consapevoli che molto c'è da fare, prima che sia troppo tardi, dobbiamo tutti rimboccarci le maniche nella speranza che iniziative come questa possano contribuire ad accrescere una coscienza sociale che purtroppo appare ancora oggi distratta da altre problematiche solo apparentemente più 'urgenti'.

Auguriamoci tutti di essere ancora in tempo!

Jerry Carotenuto

Presidente RC Termoli

2020-21



CAPITOLO 1
EFFETTO SUOLO



THE SOIL REVOLUTION



PIÙ CIBO DA UN SUOLO PIÙ NUTRITO E PIÙ SANO

Il rapporto UOMO-CIBO-SUOLO e il suo futuro

Il suolo è una risorsa preziosa da cui dipende la vita dell'uomo ma è una risorsa fragile e non rinnovabile, l'obiettivo è quello di riuscire a ottenere cibo salubre e sicuro per tutti prodotto da un suolo più nutrito e più sano. Il suolo è la fonte primaria degli elementi e delle sostanze che l'uomo assorbe attraverso la dieta. Oltre il 98% degli alimenti, infatti, deriva direttamente o indirettamente dal terreno. Le caratteristiche e le proprietà chimiche e biologiche dei suoli sono in grado di modificare e di orientare la quantità e la qualità delle produzioni, ma sono direttamente influenzate dalle modificazioni ambientali e/o antropiche che insistono sugli stessi. Partendo da alcuni dati emersi in questi anni da studi condotti dal CREA e dalla FAO:

- dal suolo dipende oltre il 95% della produzione di cibo a livello globale; nel mondo ogni mezz'ora si perdono 500 ettari di suolo per svariate cause (erosione, inquinamento, cementificazione, ecc.);
- oggi oltre il 33% dei suoli mondiali è affetto da forti limitazioni per la produzione di alimenti e nei paesi industrializzati le terre destinate all'agricoltura sono sempre più ridotte;
- per formare 1 cm di suolo fertile necessitano dai cento ai mille anni a seconda del clima, della tipologia di roccia sottostante e di altri fattori;
- la FAO ha stimato che una gestione realmente sostenibile del suolo a livello mondiale garantirebbe un incremento del 56% delle produzioni di alimenti;
- secondo lo stato del rapporto sulle risorse del suolo nel mondo pubblicato nel 2015 e le linee guida volontarie sulla gestione sostenibile del suolo (VGSSM) approvate dal Consiglio della FAO nel dicembre 2016, la contaminazione del suolo rappresenta una delle dieci principali minacce dei suoli globali;

SEGUE



è possibile capire la stretta relazione che esiste tra l’UOMO in quanto soggetto in grado di modificare le risorse naturali a disposizione e in questo caso il SUOLO, e il rapporto del SUOLO con il CIBO in quanto elemento fondamentale per la produzione degli alimenti, ma anche la stretta correlazione tra UOMO e CIBO da sempre al centro dell’attenzione globale.

Attualmente c’è più che sufficiente cibo prodotto per sfamare ognuno di noi. Eppure, quasi 690 milioni di persone rimangono cronicamente denutrite, in mezzo a segni di un debole slancio verso il raggiungimento della Fame Zero. In Africa, infatti, la fame è in aumento in quasi tutte le sottoregioni, con una prevalenza complessiva che sfiora il 20 per cento. La malnutrizione, nel frattempo, sta avendo un pesante tributo nei paesi in via di sviluppo e sviluppati. Queste tendenze preoccupanti coincidono con la diminuzione della disponibilità di terra; aumento del degrado del suolo e della biodiversità; ed eventi meteorologici più frequenti e gravi. L’impatto del cambiamento climatico sull’agricoltura aggrava la situazione. Il diffuso degrado e la crescente scarsità delle terre e delle risorse idriche stanno mettendo a rischio un gran numero di sistemi di produzione alimentare chiave in tutto il mondo, costituendo una seria minaccia alla possibilità di riuscire a sfamare una popolazione mondiale prevista raggiungere i 9 miliardi di persone entro il 2050, afferma un nuovo rapporto FAO.

Lo Stato Mondiale delle Risorse Idriche e Fondiarie per l’Alimentazione e l’Agricoltura (SOLAW) sottolinea che sebbene negli ultimi 50 anni si sia registrato un notevole aumento della produzione mondiale, “in troppe occasioni tali miglioramenti sono stati accompagnati da pratiche di gestione delle risorse che hanno degradato gli ecosistemi terrestri e idrici dai quali la produzione alimentare stessa dipende”. Ad oggi un gran numero di tali ecosistemi “sono esposti al rischio di un progressivo deterioramento della loro capacità produttiva, a causa dell’effetto congiunto di un’eccessiva pressione demografica e di usi e

pratiche agricole non sostenibili”, afferma il rapporto.

Quale potrà essere la strada verso un futuro possibile in termini di cibo per l’intera popolazione mondiale?

La qualità e la salubrità degli alimenti sono legate alla qualità dell’ambiente di riferimento.

Approcci agronomici sostenibili, a basso input, biologici o biodinamici possono concorrere ad una nuova definizione dei prodotti alimentari, a nuove scelte di tecnologie alimentari, ad una diversa sensibilità dell’uso delle risorse naturali, ivi comprese quelle genetiche. Una gestione sostenibile della fertilizzazione tutela l’ambiente e l’agricoltore, ma al tempo stesso assicura rese elevate e risparmi energetici ed economici. Conservare il suolo significa anche utilizzare fertilizzanti di qualità, controllati e sicuri per l’operatore e che restino fuori dalla catena alimentare. Una fertilizzazione sostenibile, nell’ottica della bioeconomia circolare, è vantaggiosa sia per l’ambiente – grazie ai prodotti di nuova generazione ottenuti dal riciclo delle biomasse agricole e dagli scarti delle produzioni primarie - sia per l’occupazione in quanto si crea una filiera positiva, attraverso il riutilizzo degli elementi nutritivi, con costi decisamente inferiori nella produzione del fertilizzante rispetto alla sintesi di molecole a livello industriale. La bioeconomia circolare e sostenibile è un sistema innovativo e riparatore, che stimola l’industria e l’economia, ma protegge anche il nostro pianeta per le generazioni future. Ciò include il passaggio a alternative a base biologica alla plastica e ai combustibili fossili, l’eliminazione dell’uso di sostanze chimiche tossiche e la riduzione dei rifiuti attraverso materiali, prodotti, sistemi e modelli di business innovativi. Significa anche sfruttare il potere della bioscienza e della biotecnologia per affrontare le sfide che dobbiamo affrontare, come fornire cibo, mangimi, fibre, prodotti in legno e prodotti chimici a base biologica, comprese alternative alla plastica, per una popolazione in crescita preservando le nostre risorse naturali. La transizione verso una bioeconomia circolare e sostenibile per una migliore produzione alimentare, una migliore nutrizione e mezzi di sussistenza e un ambiente migliore, può attuarsi partendo da alcuni punti fondamentali a cui

la nostra società può guardare e applicare:

- Ridurre la perdita e lo spreco di cibo;
- Affrontare l'inquinamento da plastica;
- Diversificare le nostre diete e allontanare la nostra dipendenza da pochi raccolti. Aumentare la biodiversità;
- Promuovere i bioprodotto come alternative ai fertilizzanti sintetici e ai pesticidi;
- Ripristino delle terre degradate e miglioramento della gestione del bestiame.



Maria Manuela Russo

*Vicepresidente OTACL - Ordine Tecnologi Alimentari Campania e Lazio
Prefetto RC Campagna Valle del Sele Distretto 2100
Componente commissione distrettuale D2100
“Dieta Mediterranea e Eccellenze del territorio”
Componente commissione distrettuale D2100
“Alimentazione e spreco alimentare”*





*Mutato
è il clima, un tempo era scandito
da alternanze perfette,
da equilibri armoniosi.*

*Eri pura, terra,
limpido il tuo nome,
incontaminata la tua sostanza.*

*Il tempo ti ha visto
avvizzire,
ha udito il tuo grido
di dolore.*

*Uomini,
voi potete ascoltare
quel grido,
guardare le ferite della terra,
potete curarle, sapete curarle,
potete farla risplendere,
regalarle la speranza,
regalarle una lunga vita,
con il vostro impegno..*

*Uomini,
la terra è la vostra casa,
è il vostro mondo,
è la vostra vita.*

Maria Manzolino



AUTORE	PAG.
Raffaella BALESTRINI	1; 97
Emanuele BRACONE	6
Lucia BRIAMONTE	45
Basilio Luigi CIUCCI	87
Jerry CAROTENUTO	5
Antonello Fabio CATERINO	13
Claudia COCOZZA	37; 107
Pasquale CRISPINO	57
Geppino D'AMICO	60
Teresa DE DOMINICIS	75
Giancarlo DE LISIO	89
Stefania DE PASCALE	101
Antonio DI DONNA	76
Marcello DI STEFANO	41
Francesca DI VIRGILIO	111
Guido GILI	113
Severino IULIANO	62
Antonio LENA	16
Erica LUMINI	97
Maria MANZOLILLO	80; 116
Marco MARIOTTI	70
Sabrina MASALA	21
Raffaella PERGAMO	49; 107
Michelangelo RIEMMA	79
Maria Manuela RUSSO	29
Sergio SAIA	70
Calogero SCHILLACI	70
Vincenzo Michele SELLITTO	9; 34; 93
Valentina TORINO	34
Nicola VENDITTI	26
Raffaella ZUCARO	53

SmartBuildingDesign
Architettura | Ingegneria | Energia
www.smartbuildingdesign.it

Creative
STYLE

Opere Artistiche
Carla CIERI

Fotografie
Rossana VAUDO

Progetto Grafico
Sonia MIELE
Studio Creative Style

Con la Collaborazione dei Club



RC Hatriaticum Piceno Roseto

RC Lanciano – Costa dei Trabocchi

RC Ancona 25-35

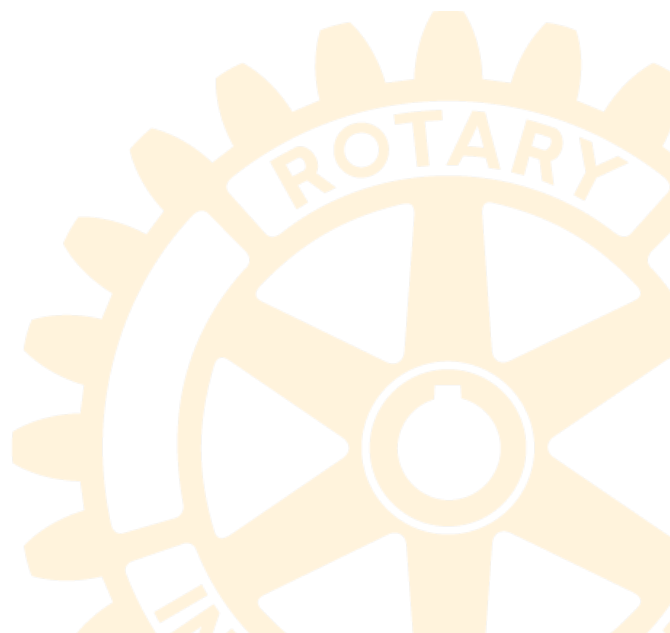
RC Campagna Valle del Sele,

RC Afragola Frattamaggiore Porte di Napoli

RC Acerra-Casalnuovo “A. Montano”

RC Nola Pomigliano D’Arco

RC Valle Telesina



Vincenzo Michele Sellitto, esperto in campo nazionale ed internazionale in Suolo e Tecnologie per lo sviluppo e l'innovazione sostenibile in agricoltura, si è laureato in Scienze Agrarie presso l'Università degli Studi del Molise e, dopo aver conseguito il Dottorato di Ricerca (PhD) in Biochimica e Chimica Applicate, ha frequentato il *Purdue University College of Agriculture* (USA) e l'*Universidad de Córdoba*. Collabora con centri di ricerca e università in Italia e all'estero anche per la sua attività di Marketing Manager nel settore delle biotecnologie per l'Agricoltura. Ha pubblicato numerosi contributi in volumi e riviste scientifiche a livello nazionale ed internazionale e ricevuto, inoltre, riconoscimenti per alcuni lavori scientifici: dal gruppo italiano AIPEA, dall'Ecoistituto del Veneto e dall'Accademia Nazionale delle Scienze di Bucarest. Gli attuali ambiti di ricerca e di consulenza sono: agricoltura biologica e sostenibile, innovazioni nei sistemi agricoli, utilizzo dei microrganismi in agricoltura, scienza del suolo e pedologia, agricoltura di precisione.



“La Vita del Suolo e il Suolo della Vita”, è un’iniziativa che si è concretizzata grazie ai contributi dei vari autori provenienti anche dal mondo dell’ università e della ricerca con contributi di alto valore scientifico ed umanistico. Il *fil rouge* dell’ opera, che si divide in due contenuti: “Effetto Suolo” ed “Effetto Terra”, sono delle emozionanti poesie, inedite, che si intrecciano in modo sublime con concetti più scientifici, tecnici e storici che immergono il lettore in un viaggio metafisico in cui la bellezza dei paesaggi molisani ne fanno da incantevole cornice. Il suolo quindi contamina e ci dà vita. Il suolo visto sia dal punto di vista dell’anima che quello più concreto e puntuale della ricerca, il suolo è energia. Partendo dalla teoria di Gaia, ci si pone dinanzi ad una visione a dir poco sublime. Tutto “funziona” in maniera ottimale, seguendo dei ritmi, delle scansioni ben precise. La teoria ci dimostra che la natura è perfetta e così dovrebbe rimanere. Ciò non è accaduto, e non accade, purtroppo. La Terra nel corso degli anni si è modificata molto, per mano dell’uomo... I cambiamenti che si osservano non ci lasciano più indifferenti, non devono lasciare indifferenti noi uomini che abitiamo la Terra, la viviamo, e in futuro le prossime generazioni... La Terra è viva esattamente come noi, due vite in simbiosi, diamole vita affinché lei ne dia a noi.



Comune di Termoli

TERMOLI
Rotary



ORDINE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI
DELLA PROVINCIA
DI CAMPOBASSO E ISERNIA



Lo Stilo
di Filitta



Al Segno
di Filitta

Ministero della Giustizia